



UNC
CONSUMATORI.IT

Cosa c'è nel tuo cellulare?

27 Settembre 2017



L'utilizzo dei telefono cellulari - o, come più spesso li chiamiamo, smartphone - è sempre più diffuso: d'altra parte, ci servono per rimanere in contatto con amici e parenti, accedere ai social network, giocare, ascoltare musica, programmare la sveglia, conoscere le strade, scansionare documenti e archivarli in diversi modi, fare fotografie, entrare nei vari cloud, navigare in internet, fare shopping, prenotare gli alberghi... insomma, ormai **quando abbiamo un qualsiasi problema da risolvere il primo pensiero, più o meno consapevole, di ciascuno di noi è: "Il mio telefono mi può aiutare?"**. Data tale importanza e diffusione, non stupisce siano anche spesso al centro di preoccupazioni sui danni che potrebbero portare alla salute, come i non ancora confermati effetti delle onde elettromagnetiche.

Ma, **al di là di utilizzi più o meno consapevoli e corretti, iniziamo ad andare a vedere cosa c'è al loro interno**. Insomma: quali sono i materiali che li compongono? **Quasi la metà (48,9%) di un telefono cellulare è composta di materiali plastici**. Segue, a grande distanza, la **parte elettronica**: rappresenta il **16,1%** del telefono e può a sua volta contenere sia plastiche sia metalli. Abbiamo poi **metalli ferrosi (13,6%)**, in particolare l'acciaio, e **metalli non ferrosi (12,1%)** quali alluminio e rame. Troviamo poi un **3,4% di materiali pericolosi**, contenuti in particolare nelle batterie, e **materiali vari per il restante 5,4%** (di questa categoria fanno ad esempio parte gli schermi).

La prima considerazione da fare riguarda **i materiali plastici** che, come è noto, **possono essere in gran parte riciclati**. Ci fermiamo qui? No di certo. **Anche i metalli ferrosi possono essere riciclati, così come quelli non ferrosi**. E arriviamo già a una percentuale di riciclo superiore al 70%.

Ma ancora non è tutto: anche **le schede elettroniche possono essere inviate a fonderie specializzate** per recuperarne i materiali, mentre la plastica presente in esse viene di norma valorizzata come fonte energetica. Per quanto riguarda i materiali vari, **gli schermi ad esempio possono essere in parte riciclati e in parte smaltiti, così come i materiali pericolosi** (ai quali bisogna naturalmente prestare particolare attenzione): le batterie, in particolare, vengono inviate a strutture specializzate nel loro riciclo e valorizzazione.

Cosa ricaviamo da queste considerazioni? Innanzitutto un dato molto importante: che **quasi tutti i materiali di un telefono cellulare, se questo viene smaltito nel modo corretto, possono tornare a vivere in altre forme**, con tutto vantaggio dell'ambiente (e, di conseguenza, della nostra salute).

Avete un vecchio cellulare da buttare via? Ricordatevi che **potete avvalervi del cosiddetto servizio “Uno contro Zero”**: i negozi di elettronica più grandi hanno l'obbligo di ritirare gratuitamente i piccolissimi apparecchi elettronici - quali appunto gli smartphone - anche se non ne comprate uno nuovo.

Fonte: [Consorzio Eco-systèmes](#) | Francia

Autore: [Ecodom](#)

Data: 27 settembre 2017